

Piano per l'Inclusione (PI) 2019/2020

Nel quadro delle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, il Piano per l'Inclusione (ex PAI) del nostro Istituto comprensivo recepisce le indicazioni del Miur e dell'USR-ER in materia di Bisogni Educativi Speciali, volte a estendere l'ambito di applicazione delle misure previste dalla Legge n. 104 del 1992 e dalla Legge n.170 del 2010, cui fanno capo.

Già la Legge n. 53 del 2003 introduceva la personalizzazione dei piani di studio, come strumento per favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle individualità.

La Legge n. 59 del 1997 incoraggiava e legittimava le istituzioni scolastiche a costruire le strategie migliori per realizzare in modo flessibile e diversificato un servizio scolastico, volto alla integrazione e alla ottimizzazione delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione di tecnologie innovative e in sinergia con il contesto territoriale.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e le successive C.M. 6 marzo 2013, n 8 e nota prot.n 2563 del 22 novembre 2013, forniscono indicazioni operative per una strategia inclusiva che realizzi in pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento all'intera area dei BES, che comprende oltre alla disabilità, anche lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici e i disagi derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana e della diversa appartenenza culturale.

All'interno di questo quadro normativo di riferimento, il PI (in raccordo con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con il supporto di studenti, genitori e associazioni) consente di esplicitare, in modo strutturato ed organico, le iniziative di supporto didattico ed educativo che noi attiviamo a favore di tutti gli alunni e in particolar modo per quelli con bisogni educativi speciali.

La nostra idea di inclusione:

riguarda ogni singolo alunno, in quanto essere unico e irripetibile, con proprie caratteristiche, attitudini e potenzialità, da riconoscere, valorizzare e promuovere. Il ragazzo è il protagonista attivo della propria crescita didattica ed educativa.

Ciò che proponiamo sono percorsi di apprendimento personalizzati e motivanti, al fine di garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo (art.34 Cost.) e alla migliore realizzazione del sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità, da cui il concetto pedagogico di inclusione; il tutto nell'ottica di un pieno inserimento di ciascun ragazzo nel tessuto sociale.

All'interno di un apprendimento per la vita volto alla futura cittadinanza attiva, la nostra offerta formativa mira ad un sereno sviluppo dello studente, promuovendone le competenze necessarie per stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico.

L'approccio educativo-didattico di tipo cooperativo e laboratoriale, valorizza ciascun soggetto che diventa risorsa per l'intero gruppo, all'interno di un ambiente favorevole all'apprendimento.

La nostra didattica mira a valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza (sia per quanto riguarda gli alunni che le modalità di insegnamento)

attraverso un feedback continuo, formativo e motivante, che consenta lo sviluppo di processi meta-cognitivi nell'alunno, in un clima empatico e attento alle dinamiche relazionali.

Il fine è la promozione del benessere psico-fisico dei ragazzi, il contrasto al disagio, all'assenteismo e al rischio di abbandono scolastico oltre che di sviluppare comportamenti disfunzionali.

Noi ci impegniamo a promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, ossia comunicative, meta cognitive, emozionali, personali e sociali, educando alla responsabilità, alla partecipazione, alla soluzione di problemi in una società fondata sull'integrazione e sull'inclusione.

La nostra idea è di sviluppare una sensibilità che consenta di entrare in contatto con i fattori emotivo-affettivi che determinano i comportamenti e influenzano il modo di apprendere e conoscere, cercando di creare un clima favorevole a forgiare un'immagine di se positiva, un senso di sicurezza e di fiducia nelle proprie capacità.

Cerchiamo di promuovere le capacità comunicative, l'ascolto attivo, l'assertività con particolare attenzione alle dinamiche di gruppo.

Inclusione per noi è fare sentire ognuno accolto, ascoltato, capito, è stimolare la motivazione ad imparare stando bene assieme, è incoraggiare il ragazzo a riconoscere i propri meccanismi di apprendimento potenziandoli.

ISTITUTO COMPRENSIVO CASTELVETRO
a.s. 2019/2020

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

| | |
|--|---------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti (a.s.2019/2020) | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 21 |
| ➤ minorati vista | 1 |
| ➤ minorati udito | / |
| ➤ Psicofisici | 20 |
| 2. disturbi evolutivi specifici | / |
| ➤ DSA | 74 |
| ➤ ADHD/DOP | / |
| ➤ Borderline cognitivo | / |
| ➤ Altro | / |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | |
| ➤ Linguistico-culturale | |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | |
| ➤ Altro | 66 |
| Totali | 162 |
| % su popolazione scolastica | 14,49% |
| N° PEI redatti dai GLHO | 21 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 74 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 66 |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | SI' / NO |
|---|---|-----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI' |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori mirati, ecc.) | SI' |
| AEC/PEA | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI' |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori mirati, ecc.) | SI' |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI' |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori mirati, ecc.) | SI' |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | SI' |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | SI' |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | SI' |
| Docenti tutor/mentor | | NO |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|------------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI' |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | NO |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI' |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI' |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI' |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI' |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI' |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI' |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI' |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI' |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI' |
| | Progetti a livello di reti di scuole | NO |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | SI' |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | SI' |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | SI' |

| | | | | | | |
|--|---|------------|----------|----------|----------|--|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | SI' | | | | |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | SI' | | | | |
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; | | | | X | | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative; | | | | X | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; | | | | X | | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. | | | | | x | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Come da decreto n 66 (art.8), la scuola predispose il PI (Piano per l'inclusione, ex PAI) è parte integrante del PTOF, le cui linee d'azione, consentono ai docenti, di essere guidati nel momento in cui si presentino problemi particolari e difficilmente risolvibili, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica; va quindi inteso come un contenitore che include i seguenti dati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES).

- Alunni certificati in base alla legge 104/92
- Alunni con segnalazione scolastica per disturbi specifici di apprendimento (DSA) o disturbi evolutivi specifici.
- Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono promosse dalla scuola attività di aggiornamento e formazione per i docenti, legate alle esigenze, alle problematiche e alle necessità emergenti, dando ampia possibilità di frequentare corsi su svariate tematiche durante l'intero corso dell'anno.

Sono proposte forme di autoaggiornamento al fine di valorizzare le competenze dei docenti didattico-educative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

L'Istituto predispose prove di verifiche comuni da proporre agli alunni di tutto il Comprensivo frequentanti la medesima classe. Tali prove, concordate durante gli incontri d'interclasse/monodisciplinare, prevedono anche una valutazione concordata e condivisa tra i docenti con criteri confrontabili in ogni singola classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'osservazione sistematica, l'analisi dei bisogni, la somministrazione di test specifici permetterà di organizzare un piano d'intervento mirato ed efficace. Si analizzeranno così le criticità emerse relative ad ogni ambito d'intervento (alunni disabili, DSA, stranieri, in condizioni di svantaggio, disagio) e si formuleranno proposte riguardo alle azioni da intraprendere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Alcuni alunni certificati seguono percorsi riabilitativi, educativi e/o formativi specifici presso i servizi di Neuropsichiatria infantile dell'AUSL ed altri enti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I docenti incontrano le famiglie degli alunni BES per la stesura del Piano Personalizzato nel quale è prevista una parte di competenza delle stesse.

Durante la compilazione del Piano Personalizzato scuola e famiglia si confrontano sulle strategie da attivare per garantire la continuità dell'azione educativa didattica.

Per quanto riguarda il PEI scuola e famiglia s'incontrano per condividere quanto predisposto dal team dei docenti.

La scuola condividerà con le famiglie anche il " Patto di Corresponsabilità", affinché ognuno assuma impegni precisi di intenti e di azioni sinergici.

Partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia sulle relazioni positive, come possibilità di scambio e collaborazione rispetto alle metodologie didattiche-educative.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La collaborazione con i volontari AUSER ha permesso di realizzare uscite a piedi sul territorio per alcuni alunni con disabilità e di aumentare i momenti di socializzazione anche al di fuori del contesto prettamente scolastico.

Inoltre, il CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI unitamente al CENTRO GIOVANI, sezione di Castelvetro dell'UNIONE TERRA DI CASTELLI, si sono rivelati un valido supporto per l'ulteriore integrazione dei ragazzi disabili, attraverso la progettazione e la creazione di UN ORTO SINERGICO, nel quale sono stati direttamente coinvolti. Si auspica pertanto che, in futuro, possa proseguire la condivisione di altre significative esperienze con tali gruppi.

L'Istituto Comprensivo, stipulando convenzioni con enti del territorio, ha attivato laboratori didattici, volti a coinvolgere gli alunni in attività a gruppi eterogenei, per facilitare i processi di socializzazione, acquisire competenze utili nella quotidianità, potenziando l'autonomia e favorendo il riutilizzo consapevole delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti disciplinari.

L' Istituto Comprensivo s' impegna a sviluppare un curriculum verticale da strutturare con grande attenzione al momento della trasmissione delle informazioni, ai raccordi con le famiglie e agli Enti deputati alla formazione.

Ogni consiglio di Interclasse/Classe terrà monitorate quelle situazioni che, con un opportuno intervento di

potenziamento, recupero e/o consolidamento potrebbero o rientrare o persistere, costituendo un ostacolo per l'alunno.

Strumento privilegiato per l'inclusione di alunni con BES è il documento che:

- **indica** il percorso formativo dell'alunno attraverso una didattica funzionale al suo modo di apprendere (PDP personalizzato/PEI individualizzato per L.104);
- **declina** i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il team docenti, gli specialisti, la famiglia sono corresponsabili e partecipano alla sua stesura.

A seguire, alla fine di ogni quadrimestre, si produce **verifica scritta** del PDP/PEI sull'efficacia delle misure educative e didattiche attuate.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vista la complessità delle composizioni delle classi, si utilizzeranno le risorse esistenti. Gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti curricolari, gli educatori, gli alunni tutor e i collaboratori scolastici costituiscono una risorsa importante per favorire e migliorare l'inclusività e l'integrazione dei ragazzi con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La rete H di Vignola costituisce una risorsa per scambi di sussidi, di esperienze e di buone pratiche.

La presenza di uno sportello d'ascolto, gestito da una psicologa, permette l'acquisizione di un'offerta molto importante in grado di interagire, sostenere e stabilire un rapporto di collaborazione sempre più diretto e proficuo tra docenti, famiglie e alunni.

Si ritiene necessario:

- potenziare e rendere più agevoli/frequenti i contatti e/o gli incontri con i servizi di Neuropsichiatria del territorio;
- potenziare gli incontri istituzionali con i referenti dei servizi sociali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'istituto, attraverso la commissione continuità e commissione formazione classi, dedica una particolare attenzione agli alunni BES, durante i passaggi fra i diversi ordini di scuola, per sostenerli ed accompagnarli nel percorso formativo.

Anche quando iniziano il ciclo della Secondaria di secondo grado, oltre al foglio delle competenze, per alcuni casi c'è un passaggio d'informazioni diretto tra i docenti.

- **Approvato dal gruppo di lavoro GLI in data 27/06/2019. Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019.**